



ex frantoio SP31 san savino factory culturale

Con **Strada provinciale 31** affrontiamo la scommessa di **un centro per e con le giovani generazioni** di apprendimento e co-formazione peer to peer a **San Savino**, nel **Comune di Montescudo-Monte Colombo** e nel cuore della Valconca, in un'area interna a vocazione residenziale e rurale che manca di spazi e opportunità adeguati alle richieste e alle urgenze del contemporaneo.

SP31 si propone come luogo fisico e come progetto inclusivo le cui pratiche traggono ispirazione e attualizzano i principi di democrazia educativa e maieutica reciproca di Danilo Dolci, Alexander Langer.

Associazione **Terzo Paesaggio ETS** con **Fondazione Giovanni Maria Fabbri** proprietaria dell'immobile, **Isabella Bordoni** parte di Terzo Paesaggio e residente del Comune da alcuni anni, affrontano un iter trasformativo in favore di un progetto di culture e pratiche contemporanee, aperto al territorio.

Dalla primavera 2024 **Strada provinciale 31** coinvolge una comunità di giovani e non solo, a partire da un **modulo formativo** che ha le caratteristiche dell'**immersività** per coniugare teoria ed esperienza, e **affina la conoscenza e la sensibilità sugli ampi e complessi orizzonti dell'economia solidale, giustizia sociale, ambientale, climatica.**

Ecologia, economia, ambiente, alimentazione, bene soggettivo e comune, diritti umani, civili, politici, diritti della terra e del vivente, costruzione di pace, sono temi che ci toccano come individui e società. Temi urgenti e inseparabili tra loro che chiedono conoscenza e condivisione con un approccio intersezionale, sistemico.

PROGRAMMA IN BREVE

22 APR 2024, ORE 11.00

▲ **Strada provinciale 31 incontra la stampa**

ex frantoio SP31 | factory culturale San Savino, apre le porte alla stampa per la presentazione della giornata di inaugurazione, le giornate formative di maggio e altre attività

28 APR 2024, ORE 16.00 – 20.00

▲ **Inaugurazione**

appuntamento a SP31 per un tour del paese con la guida abitante, tra castello, pozzo della Pieve, vedute • visita allo spazio SP31 con il racconto di un cantiere culturale in fieri e la prima sessione di co-progettazione del bosco che verrà • brindisi con • donatrici e donatori del crowdfunding • Terzo Paesaggio • Fondazione Giovanni Maria Fabbri • Comune di Montescudo-Monte Colombo • E Poz d'la Piva • Insieme Sal' Mèni

ATTIVITÀ APERIODICA – DAL 28 APR A DIC 2024

▼ **Lontano dal mare | making summer**

3 – 4 MAG 2024, ORE 8.30 – 17.30

✔ **m.a.i. | modulo attivo immersivo per la formazione permanente e peer to peer**

con le classi 3b, 3c, 3d, 4c del Liceo Linguistico di Rimini, gli ospiti Tonino Perna, Andrea Fantini, Marialuisa Cipriani, Lorenzo Cagnoli, Nicole "Wendy Lafiata, Ivan Fantini, Arianna Vairo e la partecipazione del corso di Economia della Facoltà di Design dell'Università di San Marino

24 – 25 MAG / 7 – 8 GIU 2024

▼ **archivio m.a.i. | display & displacement**

installazione situata e in cammino

ATTIVITÀ APERIODICA – GIUGNO/OTTOBRE 2024

▼ **masnàda | raduni intrepidi**

PROGRAMMA ESTESO

Strada provinciale 31 | ex frantoio SP31 san savino factory culturale è uno spazio, un processo, un palinsesto culturale in divenire, aperto a proposte e collaborazioni. Consolida la propria vocazione insieme a chi lo rende possibile e a chi lo frequenta, con incontri, mostre, laboratori, residenze, seminari, forme del convivio, che aggregano persone e alimentano pensieri e pratiche.

Nella sua azione d'insieme, punta a consolidare un **luogo** e strutturare **processi** di empowerment delle **giovani generazioni**, per rendere entrambi attrattori, generatori e propagatori di conoscenza. **SP31** adotta come propria governance culturale il valore materiale e ideale dell'ingaggio locale, cui guarda come filiera aperta disponibile a farsi attraversare da collaborazioni più ampie per porre l'esperienza nella dimensione pubblica e sviluppare forme di advocacy verso e con le istituzioni.

Le giornate del modulo attivo immersivo sono offerte a ragazze e ragazzi da **Strada provinciale 31**, grazie alla campagna di crowdfunding sostenuta e promossa da Bper e produzioni dal basso nel 2023 (vedi nota 1). Dopo questa esperienza pilota, il modulo si propone come proposta didattica formativa 2024/25 per le scuole superiori e medie dei Comuni che afferiscono all'Unione Valconca, a quelle della provincia di Rimini e Regione. Può essere adottato nella sua interezza o in parte come attività trasversale di educazione civica, **restando saldi i principi autopoietici sui quali si poggia e il luogo nel quale si svolge.**

DOMENICA 28 APRILE, ORE 16.00 – 20.00

▲ Inaugurazione

Nell'ultima domenica di aprile appuntamento all'ex frantoio di San Savino (RN) per un pomeriggio in cui ciò che esiste e ciò che si immagina, si raccontano insieme.

- **tour** con la guida abitante, tra paese, castello, fontanile, vedute
- **visita** allo spazio con il racconto di un cantiere culturale in fieri
- prima sessione di **co-progettazione** del bosco che verrà
- **brindisi** con donatrici e donatori del crowdfunding, Terzo Paesaggio, Fondazione Giovanni Maria Fabbri, Comune di Montescudo-Monte Colombo, E Poz d'la Piva, Insieme Sal' Mèni.

Strada provinciale 31 si appresta a diventare un progetto reale in uno spazio fisico, nato da una visione condivisa da **Terzo Paesaggio** e un **gruppo di lavoro locale**, selezionata nell'autunno 2023 attraverso il bando «Il futuro a portata di mano» indetto da **BPER**, per il lancio sulla piattaforma **produzioni dal basso** dell'omonima campagna di crowdfunding¹.

Una visione che **grazie a sessantuno donatrici e donatori**, ha raggiunto la quota necessaria ad attivare il **contributo economico** di **BPER Banca** e avvicinare l'idea alla realtà. **Fondazione Giovanni Maria Fabbri**, proprietaria dell'immobile che ha accolto da subito la visione e il potenziale trasformativo del progetto culturale, ha condiviso con generosità l'iter di riqualificazione dell'immobile, concorrendo alla co-creazione di uno spazio che chiamiamo di **maieutica attiva e reciproca**.

Il progetto ha incontrato in itinere il contributo del **Comune di Montescudo-Monte Colombo** e altre forme di solidarietà si stanno attivando: sono relazioni di "vicinato" tra esperienze, associazioni, Comuni, che nel conoscere il progetto ne condividono la forza propulsiva di messa al mondo. Un vicinato che è vicinanza, condivisione, mediazione di e tra approcci e pratiche, oltre i recinti identitari e i territori confinati.

La **Fattoria del Piccione di San Savino**, azienda agricola e vinicola biologica in conversione al biodinamico, offre il vino con cui brindiamo.

Strada provinciale 31 non esisterebbe senza il **gruppo di lavoro** locale che condivide la visione e l'arricchisce: **Riccardo Bellini, Paola Bianchi, Lorenzo Cagnoli, Marialuisa Cipriani, Ivan Fantini, Anna Maria Del Bianco, Stefano Lombardelli, Davide Pazzaglia, Massimo Salvucci, Karen Venturini** e non esisterebbe senza coloro che nell'ottobre 2023 hanno dato fiducia a questa visione attraverso la campagna di crowdfunding:

Anastasia e Oreste | Eugenio Alberti | Valentina Angeleri | Tobia Bandini | Emiliano Battistini | Massimo Bellini | Riccardo Bellini | Marta Bertani | Francesca Bettini e Giulio Molnár | Eleonora Boccaletto | Giuseppe Boiardi | Gabriele Bordoni | Lorenzo Bordoni | Marina Callegar | Isabella Carloni | Alessandra Casadei | Marco Caselli Nirmal | Adelio Cicolini | Roberto Collodel | Comune di Montescudo-Monte Colombo | Cristiana Curreli | Chiara De Angelis e Sandro Florida | Milena Della Pasqua | Maria Giulia Di Noia | Gabriella Edifizi | Fondazione Giovanni Maria Fabbri | Marco Forlivesi | Maria Chiara Forlivesi | Marianna Forlivesi | Marianna Frangipane | Stefano Giannotti | Silvia Giorgi – Teatro Cinquequattrini APS | Egidio Giurdanella | Annamaria Gradara | Sandro Grassia | Laura Lampugnani | Michele Marziani | Lucia Minunno | Andrea Morolli | Fausto Novelli | Annibale Osti | Ignazio Pavanini | Davide Pazzaglia | Andrea Perini | Fulvia Pierazzuoli | Cinzia Pietribiasi | Davide Piferi De Simoni | Sara Poli | Marco Quirici | Fiorella Riva | Federica Rocchi | Daniela Rocco | Massimo Salvucci | Silvia Tagliazucchi | Pierluigi Tedeschi | Giancarla Ugoccioni | Rosarita Ugolini e Luigi Zavoli | Arianna Vairo | Karen Venturini | Raffaella Vittori | Patrizia Zelano | grazie

Nel pomeriggio di domenica 28 aprile le donatrici e i donatori che hanno scelto tra le ricompense «**adotta un albero**», sono invitate/i a partecipare alla **prima sessione di co-progettazione** del bosco che verrà. La sessione è aperta.

Gli «**alberi adottati**» non ci saranno ancora, perché:

- la piantumazione si farà in autunno/inverno
- l'analisi del suolo, la qualità del terreno, la scelta delle piante e il disegno del verde, sono parte della **co-progettazione, che a partire dalla sessione del 28 aprile (ore 17.00 – 19.00) e con una serie di azioni successive**, tiene conto anche di possibili consociazioni e sinergie tra piante
- la co-progettazione accoglie e mette a punto le variabili di diverse possibilità e gradi di accudimento umano vs autonomia della vegetazione, nel corso dell'anno.

¹<https://www.produzionidalbasso.com/project/strada-provinciale-31/>

DAL 28 APRILE A DICEMBRE 2024 ATTIVITÀ APERIODICA

▼ **lontano dal mare | making summer**

Rivolto ad adolescenti, giovani, adulti, lontano dal mare trae forza proprio dal suo intreccio intergenerazionale. In un tempo non formalmente scandito sul calendario secondo la progressiva familiarità tra il luogo, la sua comunità di affezione, le stagioni, il clima e fenomeni atmosferici, lontano dal mare | making summer agisce in controtendenza e trasforma la marginalità dell'abitare periurbano in una condizione dinamica e creativa. Prendendo avvio come avventura del *fare estate* insieme, prosegue nel corso dell'anno e reinterpreta la percepita mancanza di attrattività del luogo in maniera generativa, per esperienze fuori dall'ordinario. Condivide la fabula del mondo: la conoscenza dello spazio puntuale e intorno, le esplorazioni paesaggistiche, trovano una traduzione concreta in attività manuali di co-progettazione e autocostruzione di un ambiente per sé e per gli altri.

SP31 riconosce a questo luogo lontano dalla costa e dalle rotte turistiche di massa, una funzione pioniera e creativa proprio per la specificità di cui gode ovvero un paesaggio che si sottrae alle retoriche sia puramente contemplative sia estrattive, e ripensa la propria biodiversità e ibridazione come condizione aperta di natura e cultura.

lontano dal mare | making summer è uno dei fulcri pratico-teorico di **SP31**, per approcciarsi all'ambiente con respiro creativo, come laboratorio desideroso di una narrazione critica, verosimile, onesta, di transizione ecologica elementare, dal basso. Orticoltura forestale, pratiche artigiane, oralità, racconto, corporeità, sono alcune delle sue manifestazioni. **SP31** riconosce il **convivere, il vivere con** – tra individui, tra individui e ambiente, tra linguaggi – come **campo di policy** capace di contrasto all'impoverimento culturale e ambientale, posiziona l'impegno per una formazione **democratica e reciproca** nell'alveo delle politiche educative e di quelle ambientali, urbane, culturali.

3 linee di sviluppo:

▼ **Public history** | autonarrazione, oralità, autobiografie individuali e di paese, sono forme di conoscenza e indagine che attraversano e fanno incontrare biografia e storia. In un territorio che ancora ricorda la propria cultura materiale, lontano dal mare abita la memoria come materia viva, strumento della contemporaneità e sorgente di futuro. Responsabili **studentesse del corso di Economia della Facoltà del Design UniRSM**.

▼ **Autocostruzione** | non un esercizio di riproduzione ma invenzione d'uso, con lo sviluppo di visioni di oggetti che diventano del tutto nuovi. Con architetti, designer, maestri artigiani, trattiamo la percezione dello spazio e la sua relazione con il corpo, raccontiamo l'ambiente e ne teniamo conto in un processo creativo che lega il riuso del materiale di scarto al riuso del luogo, le forme ai corpi che le abitano e le alterano. Legno, tessuto, carta, corde, cavi, sono elementi di riuso e assemblaggio con o senza carpenteria e con tecniche di incastro. Responsabile **Riccardo Bellini**, architetto.

▼ **Il bosco che verrà** | il rimboschimento del terreno riporta in collina il paesaggio arboreo in un'ottica di consociazione e mutualismo tra piante. Gli specchi d'acqua realizzati nel tempo lungo, con adeguati strumenti ambientali, nel richiamare i laghetti tipici delle campagne romagnole di servizio all'agricoltura, saranno suggestivi microcosmi ecologici di biodiversità. Riconosciamo all'ambiente naturale la capacità di una rinascita, talvolta immediata e tangibile, talvolta lenta e futura. Mentre la natura diviene, una comunità informale, autoconvocatasi, intergenerazionale e affettiva, contribuisce al *bosco che verrà* dove in estate un teatro naturale di balle di fieno richiama il ciclo del grano e delle stagioni e invita all'**ascolto** in comune, come rito di comunità. Prima sessione di coprogettazione 28 aprile 2024. Responsabile **Insieme Sal' Mèni**, gruppo agricolo di giovani coltivatrici e coltivatori.

VENERDÌ 3 E SABATO 4 MAGGIO, ORE 8.30 – 17.30

➤ m.a.i. | modulo attivo immersivo

Si scrive m.a.i. e si legge sempre, per la formazione permanente e peer to peer.

Il modulo formativo propone lo scambio e la costruzione di conoscenze nei modi della conversazione, dell'ascolto, dell'espressione artistica, artigiana, digitale, del gioco, della corporeità, in una prospettiva di co-formazione e co-educazione civica che chiamiamo di maieutica attiva e reciproca.

Il modulo ha la caratteristica dell'immersività e diventa **modulo attivo immersivo**; con la sigla **m.a.i.** orienta l'esperienza della temporalità verso le forme d'uso di uno spazio nuovo e collettivo, supera la separazione tra impiego del corpo e della mente, si fa attraversare da connettività interdisciplinari, riflessività, dialogo, momenti teorico-conversazionali e pratico-esperienziali densi, di **impatto relazionale e affettivo per il suo rilascio nel tempo.**

Il modulo coinvolge:

• le classi **3b, 3c, 3d, 4c del Liceo Linguistico «G. Cesare-M. Valgimigli» di Rimini** che lo hanno scelto come **attività trasversale di educazione civica** • ragazze e ragazzi del **corso di economia della facoltà del Design dell'Università di San Marino**, che hanno avviato a marzo l'osservazione partecipata di **SP31** come caso studio di spazio culturale in area interna • il gruppo di lavoro **SP31** e gli ospiti **Tonino Perna • Andrea Fantini • Marialuisa Cipriani • Lorenzo Cagnoli • Karen Venturini • Nicole "Wendy" Lafiata • Ivan Fantini • Arianna Vairo** • La giornata include con una serie di **attività laboratoriali** anche il **pranzo in comune**, per fare del convivio forma di conoscenza. Ci piace segnalare l'adesione al progetto di **Tonino Perna**, instancabile agitatore culturale e per noi compagno di viaggio. Perna è economista, sociologo e politico, professore emerito di sociologia economica presso l'Università degli studi di Messina. È stato vicesindaco di Reggio Calabria 2021/2022, poi dimissionario; è Presidente dell'associazione **L20 - The Last Twenty ets** che da voce ai paesi ultimi della terra.

<https://www.leurispes.it/last-20-sono-gli-ultimi-laltra-faccia-del-nostro-pianeta/>

E poz d'la piva associazione di abitanti di San Savino offre il forno per la cottura del pane.

• ore 9.00 **assemblea collettiva, ascolto e presa di parola**
> **economia solidale e giustizia sociale | crisi ecologica, emergenza climatica | cambi di rotta per il mondo che viene**
con **Tonino Perna**, economista e sociologo e **Andrea Fantini**, geografo e agro-ecologo

• ore 11.00 **attività suddivise in tre gruppi**
> **esperienza di paesaggio | percezione, lettura e disegno dell'ambiente, immaginare lo spazio di soglia tra l'edificio e il bosco che verrà**
con **Marialuisa Cipriani**, architetto e paesaggista
> **panificazione collettiva e dialogo sulla terra | impastare territori, fare pane, pratiche di comunità**
con **Lorenzo Cagnoli**, panificatore agricolo-urbano e contributi di **Karen Venturini**, economista e autrice
> **lo spirito del gioco | ultimate frisbee, auto-arbitraggio, regole individuali – collettive – reciproche**
con **Nicole "Wendy" Lafiata**, atleta/Libera Società del Frisbee e studentessa universitaria

• ore 13.30 **pasto comunitario**
> **Ivan Fantini**, cuoco dimissionario eterodosso, porta **in tavola le alternative e la disobbedienza al modello alimentare consumistico**

• ore 15.00 **attività riflessiva ed espressiva**
> **dal vivo | illustrare l'esperienza del discorso, del pane, del paesaggio, del gioco** con **Arianna Vairo**, illustratrice. Arianna segue tutte le attività e le illustra. Nel pomeriggio apre il proprio scrigno di illustrazioni alla riflessività collettiva. L'esperienza di una giornata fuori dall'ordinario incontra il gesto creativo di ciascun partecipante intorno a più tavole di pittura collettiva.

Massimo Salvucci, fotografo e filmmaker e **Andrea Fantini**, geografo, agroecologo e fotografo, realizzano reportage fotografici delle due giornate.

VENERDÌ E SABATO 24 – 25 MAGGIO E 7 – 8 GIUGNO

▼ **archivio m.a.i. | display & displacement**

Le giornate del modulo attivo immersivo sono affiancate da un lavoro di documentazione che genera un archivio. Nella sua manifestazione più tradizionale l'archivio è un deposito d'informazioni con materiali di vario formato (cartaceo, multimediale) la cui produzione e la cui fruizione contengono diversi e impliciti gradi di fedeltà e di arbitrio. In questo caso, l'archivio sviluppa la propria possibilità di ascolto e visione adottando un formato ulteriore, *facendosi installazione* che a sua volta interroga, interpreta, risitua quei materiali conferendogli nuove forme di vita. L'archivio m.a.i., dunque, amplia in forma sensoriale e ambientale l'apparato discorsivo dei propri materiali documentali e si fa display, manifestazione di una esperienza nuova. **Reso ascoltabile e osservabile in forma situata e mobile negli spazi interni ed esterni di SP31 all'aperto e in cammino, l'archivio modifica la propria condizione di repository e si fa repertorio, display, displacement, occasione inedita di un nuovo incontro a cui invita gli abitanti, le studentesse e gli studenti che hanno partecipato alle giornate 3 e 4 maggio, le famiglie, le scuole, il pubblico.**

COSA tutti gli esiti tangibili delle due giornate del modulo attivo immersivo: il **reportage pittorico di Arianna Vairo, il lavoro pittorico collettivo realizzato da ragazze e ragazzi, gli sguardi fotografici di Massimo Salvucci e Andrea Fantini, le voci dei numerosi partecipanti** + altri innesti artistici

COME in forma di installazione da fruire in solitudine o in gruppo

QUANDO 24 e 25 maggio, 7 e 8 giugno, in orari da concordare

DOVE all'interno e all'esterno di **Strada provinciale 31** e paese, in cammino tra l'abitato e la campagna circostante, dotati di dispositivi di ascolto mobile

CHI rivolto a studentesse e studenti che hanno partecipato alle giornate 3 e 4 maggio, alle famiglie, alle scuole, agli abitanti, a tutte e tutti.

ATTIVITÀ APERIODICA – GIUGNO/OTTOBRE 2024

▼ **masnàda | raduni intrepidi**

Nata nel 2015 a Pennabilli, **Selvatica Esplorazioni** è un'esperienza pedagogica a tutto tondo che si racconta così: «un progetto educativo dove l'avventura, la ricerca e la scoperta sono gli strumenti per sviluppare competenze e osservare la complessità del mondo».

Con **masnàda | raduni intrepidi**, Selvatica Esplorazioni si avvicina alla Valconca partendo dall'Alta Valmarecchia, per fare incontrare in una comune adolescenza due valli e due fiumi. **Un gruppo aperto e flessibile di ragazze e ragazzi con la guida ambientale escursionistica di Roberto Sartor, si inoltra per boschi e fiumi. All'improvviso, con appuntamenti a sorpresa seguendo le possibilità del clima e delle persone, masnàda trasforma SP31 in campo base per una combriccola curiosa di adolescenti che si accampa nell'ex frantoio di San Savino per condividere l'esperienza del paesaggio e del viverlo insieme.**

QUANDO all'improvviso con chiamate pubbliche da giugno

DOVE spazi esterni e interni di **Strada provinciale 31**, campagna, fiume

COME in tenda, in cammino, in cerchio, in amicizia

CON la guida di **Roberto Sartor**, il **gruppo di adolescenti di Selvatica Esplorazioni, le ragazze e i ragazzi di San Savino e dintorni.**



BIOGRAFIE

TERZO PAESAGGIO ETS | Ente promotore

Terzo Paesaggio ETS nata nel 2015 da un gruppo interdisciplinare di professionisti riuniti attorno all'idea del valore del paesaggio come ambito di relazione e campo di negoziazione tra umano e non-umano. Si occupa di progetti di rigenerazione urbana a base culturale per le aree di margine. Lavora con artiste/i, curatrici, artigiani, architetti e tecnici, posti in dialogo con gli abitanti e le reti locali, attenta al place-making per il periurbano e di modelli sostenibili di relazione città-campagna. Da anni porta avanti un progetto pilota a Milano nell'area Corvetto-Vettabbia-Chiaravalle, caratterizzata per essere un bordo di contatto tra città compatta e campagna produttiva. Terzo Paesaggio è co-fondatore di "Lo Stato dei Luoghi", la prima rete nazionale di attivatori di spazi e luoghi rigenerati. Le attività di Terzo Paesaggio si suddividono in tre macro aree di azione, esplorate in modo orizzontale e transdisciplinare, al fine di creare contaminazioni e percorsi insoliti e generativi: Territorio, architettura e paesaggio; Produzione e programmazione culturale; Educazione, formazione e capacity. Un esempio di questo tipo di intreccio è il progetto speciale di lunga durata "MadreProject, Scuola del Pane e dei Luoghi" promosso con i partner Avanzi Spa SB (che si occupa di sostenibilità e innovazione urbana), aCube srl (incubatore certificato e acceleratore di idee e business ad alto valore sociale, culturale e ambientale) e il maestro panificatore Davide Longoni (Cum Panis srl e Azienda agricola Davide Longoni), capostipite dei moderni fornai. Nato dal Crowdfunding Civico di Comune di Milano con una campagna su produzionidalbasso.com che ha visto 360 donatori coinvolti, "MadreProject, Scuola del Pane e dei Luoghi" è stata selezionata come "Best Start-up For Impact" da Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore, oltre ad essere stata indicata tra le "best practice" proposte nel recente documento guida della "New European Bauhaus", per costruire progetti coerenti con i principi di inclusione, sostenibilità e bellezza che la ispirano. Con MadreProject, Terzo Paesaggio contribuisce allo sviluppo di una comunità educante territoriale e transdisciplinare, ha attivato un percorso di relazione con il pane come prodotto agricolo, creando un ponte tra dentro e fuori le scuole del territorio, che vede coinvolti migliaia di alunni delle scuole primarie con insegnanti, famiglie e abitanti. <http://terzopaesaggio.org>; <https://madreproject.org>;

ISABELLA BORDONI è autrice, artista, curatrice indipendente. È stata docente presso LABA (Rimini), NABA (Milano) e in percorsi formativi non accademici e informali. Agisce da oltre tre decenni nei territori delle arti relazionali e performative, parola, ricerca sonora, progettazione condivisa di spazi e forme d'uso, dando corpo a una poetica integrata tra formazione/autoformazione/trasversalità dei linguaggi artistici. Dai primi anni 2000 ha introdotto i termini «cittadinanza poetica», «poetry.scapes», «archivio del presente» per orientare il proprio interesse e lavoro, verso metodi e ricerca che riconsegnano a gruppi e singoli la possibilità di autorappresentarsi, di produrre “testimonianza” e di mettere al mondo la propria traccia biografica e storica *altra* dalla narrazione egemonica. Parte artistica e curatoriale di Terzo Paesaggio dalla sua nascita, Isabella è abitante del comune di Montescudo-Monte Colombo dal 2021. Grazie a questo legame territoriale, con Strada provinciale 31 apre un processo trasformativo dell'ex frantoio dismesso e con Terzo Paesaggio mette un insieme di esperienze interdisciplinari al servizio del territorio. Un processo che collega tra loro specifiche condizioni locali, azioni di carattere culturale e paesaggistico, processi generativi con e per i giovani con e per le comunità abitanti e non, con una tensione creativa di ecosistemi collaborativi che veicolano nuove possibilità di abitare consapevolmente i luoghi, le città, la terra. Va in questa direzione anche il coinvolgimento di un gruppo di lavoro locale aperto, composto di singoli e associazioni del territorio della Valconca, che sono valore irrinunciabile di un'avventura che si pensa situata & mobile.

<https://ibartproject.wixsite.com/archiviodelpresente>

Biografie partecipanti in ordine di presenza

TONINO PERNA, economista e sociologo. Già professore Ordinario di Sociologia Economica all'Università di Messina. Presidente del Parco Nazionale dell'Aspromonte dal 2000 al 2005, dove ha sperimentato un sistema anti-incendio diventato in seguito un modello a livello europeo e per cui ha fatto coniare dall'Istituto Poligrafico dello Stato l'Ecoaspromonte, la prima moneta locale ad avere avuto corso in Italia. Nel 2000 ha ideato e promosso l'Osservatorio permanente sui Balcani di Trento, grazie al contributo della Provincia autonoma di Trento. Dal 1998 al 2002 è stato presidente del Comitato Etico della Banca popolare Etica di Padova. Nel 1998 ha ideato e coordinato la progettazione del parco Ecolandia, parco ludico-tecnologico ambientale ispirato ai miti della Magna Grecia, realizzato grazie alla

comune volontà di associazioni locali già attive sul territorio, che lavorano per il contrasto alla povertà abitativa, educativa, ambientale e lavorativa. Dal 1983 al 1998 è stato presidente e poi direttore del C.R.I.C Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione di Reggio Calabria, per molti anni la più importante Ong del Mezzogiorno. Nel 1999 ha vinto il bando europeo per i parchi letterari con l'ideazione e progettazione di Horcynus Orca, localizzato tra Scilla e Ganzirri, Messina. Assessore alla Cultura del Comune di Messina dal novembre 2013 al maggio 2016, ho ricoperto l'incarico di vicesindaco di Reggio Calabria dal 29 ottobre 2020 al 19 novembre 2021 e da cui si è dimesso. Si è occupato di lavoro minorile, questione meridionale, rapporto nord/sud e cooperazione internazionale, comportamento dei consumatori, modelli di sviluppo e tutela ambientale. Fa parte del comitato scientifico consultivo per l'organizzazione della mostra-convegno TERRAFUTURA a Firenze, evento annuale sulle buone pratiche di vita, di governo e di impresa verso un futuro equo e sostenibile. È tra i fondatori della rivista *Altraeconomia*, primo tentativo in Italia di mettere insieme cooperazione internazionale, commercio equo e consumo critico. Editorialista de *il Manifesto* e del *Quotidiano del Sud*. Autore di decine di saggi su: lavoro minorile, Mezzogiorno, modelli di sviluppo, ecologia, mercato alimentare e del lavoro, immigrazione, Mediterraneo, cooperazione internazionale. È Presidente dell'associazione “L20 – The Last Twenty ets” che guarda alla parte fragile del pianeta, alle loro condizioni socio-economiche e ambientali per offrire un punto di vista diverso e per osservare in che direzione sta andando il nostro Pianeta.

LORENZO CAGNOLI, dopo la laurea in filosofia, nel 2000 decide con la moglie Alice Kupczyk di riabitare le colline di Onferno, riserva naturale nel piccolo comune di Gemmano (RN). La vecchia casa dei nonni di Alice diventa il luogo di vita e lavoro dove, nel 2005, creano Fattoria Caracol/Azienda agricola che a partire dalla coltura di un ettaro e mezzo di terreno a grano biologico e con coltivazioni diversificate, ha rappresentato la loro attività primaria prima dello sviluppo dell'attività di panificazione a tempo pieno. Da Società agricola, Caracol si trasforma progressivamente in laboratorio del pensare e del fare pane come atto agricolo e di comunità, dando vita tra l'altro nel 2005 a Terre Solidali, progetto di piccoli produttori locali che entrano a diretto contatto con le persone tramite i mercati di prossimità. Con vista su quei campi, nasce nel 2012 il laboratorio di panificazione Pasta Madre da cui ogni mattina parte il prodotto appena sfornato per raggiungere botteghe del territorio, dispense di ristoranti della provincia e, da qualche anno, anche il negozio in

centro a Rimini Pasta Madre Forneria Contadina. Affianca il punto vendita, una presenza puntuale tra entroterra e costa, con vendita diretta in mercati settimanali periurbani. Dal 2018 Lorenzo è parte attiva della Rete PAU con cui ha firmato il "Manifesto dei Panificatori Agricoli Urbani" che pone alla base del fare pane, il legame imprescindibile tra il lavoro in campo e il mestiere artigiano, per portare sulla tavola un pane buono, salubre e genuino, ricco di valori sociali e ambientali.

MARIALUISA CIPRIANI si laurea nel 1991 in Architettura allo IUAV di Venezia e in seguito consegue il diploma di specializzazione in Architettura dei giardini, progettazione e assetto del paesaggio presso l'Università degli studi di Genova. Dopo collaborazioni puntuali con studi professionali specializzati in diversi settori (urbanistica, architettura e architettura del paesaggio) in Italia e all'estero, nel 2001 apre il proprio studio professionale a Rimini, la cui attività si svolge prevalentemente su incarichi di enti pubblici per lo sviluppo di progetti di spazi aperti o di pianificazione territoriale. Tra gli incarichi più significativi: Masterplan per la Via Verde nella Costa dei Trabocchi, in Abruzzo; progetto Interreg Histscape svolto per la Regione Marche; riforestazione della Riserva Naturale Orientata di Monte Pellegrino a Palermo; riqualificazione di Piazzale Premi Nobel a Pinarella di Cervia (FC); progetto Tiberio Piazza sull'acqua e Parco Archeologico a Rimini; progetto di valorizzazione ambientale delle cave In Cal System a Rimini; due progetti dedicati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica della valle del torrente Conca in Provincia di Rimini. Nel 2021 è parte della cordata progettuale che si aggiudica il secondo premio nel concorso RIO IS CUNGLIAUS promosso dal Comune di Quartucciu per la rinaturalizzazione ambientale e idraulica e la realizzazione di un parco lineare per il Rio Is Cungiaus; nel 2020 con il team progettuale di cui è parte si aggiudica la menzione speciale al concorso di progettazione RECUPERO EX FERROVIA MARMIFERA promosso dal Comune di Carrara. Nel 2018 si aggiudica il secondo premio del CONCORSO DI IDEE PER MIGLIORARE IL PAESAGGIO COSTRUITO Sostegno allo sviluppo LEADER Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale per il Delta emiliano-romagnolo 2014-2020. Nel 2014 è consulente per la proposta presentata al CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DEL CENTRO DI CODROIPO che si aggiudica il secondo premio ex aequo. Dal luglio 2021 è membro della commissione qualità architettonica e paesaggio del comune di Verucchio (RN). Dal gennaio 2016 è componente della Commissione Regionale per il paesaggio. Dal 2008 svolge attività didattiche in materia di paesaggio e pianificazione alla facoltà di Architettura di Cesena dell'Università di Bologna.

ANDREA FANTINI, nato a Cesena nel 1978, è geografo, scienziato ambientale, ricercatore, fotografo e documentarista. Ha conseguito un dottorato in Geografia e Pianificazione presso l'Università Autonoma di Barcellona con un progetto di ricerca sulla multifunzionalità dell'agricoltura urbana, ambito in cui ha lavorato come ricercatore e curatore di progetti per vari anni. Dal 2022 è assegnista di ricerca al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Università di Bologna. Parallelamente, si occupa da una ventina d'anni di fotografia e documentari. Tra i progetti: "Derive" (2014, progetto fotografico, storia di un viaggio a piedi dall'Appennino alle Foci del Po), "Deriva n.3" (2014, film fotografico tratto dal viaggio a piedi, con Luca Berardi, finalista al Bari Film Festival e al Festival di Roma, sezione documentario), "Stati di fatto" (2015, con Alvis Raimondi e Sebastiano Raimondo, ricognizione fotografica sul quartiere dell'ex-mercato ortofrutticolo di Cesena, come studio preparatorio per progetti di rigenerazione), "Passaggio in Iran" (2017, reportage fotografico sulle trasformazioni urbane nel paese asiatico), "Maius in fabula" (2018, reportage fotografico e videoinstallazione sulle feste arboree in Basilicata e Calabria). Nel 2023 è vincitore con "Mundialito" del Sony World Photography Awards, dove racconta per immagini una delle più importanti coppe di calcio indigene del Sudamerica, maschile e femminile «la cui importanza va ben oltre il campionato di calcio. Il Mundialito è un luogo dove si consolidano i legami tra le comunità indigene. Danze e celebrazioni sono parti essenziali di questa competizione, che svolge un'importante funzione sociale e politica di resistenza e responsabilizzazione contro le forze di disintegrazione che agiscono sulle comunità native amazzoniche.» Sue opere fotografiche e filmiche sono state esposte e proiettate in Italia, Spagna, Portogallo, Inghilterra. Nel febbraio 2023 è uscito per Codice Edizioni "Un autunno caldo. Crisi ecologica, emergenza climatica e altre catastrofi innaturali", che ricostruisce l'enorme impatto dell'uomo sul pianeta Terra e ne analizza le conseguenze. Intrecciando storia dell'ambiente e dell'energia, ecologia ed economia politica, giunge a una conclusione tanto semplice quanto radicale: più che scommettere su qualche miracolo tecnologico, per superare la crisi attuale è necessario trasformare il sistema che l'ha prodotta.

IVAN FANTINI, cuoco eterodosso e dimissionario, scrittore per urgenza la cui biografia ha forti legami con l'anarchia. Chef osannato fino a una dozzina di anni fa, proprio quando la sua cucina inedita e sperimentale incontra il successo della critica e del pubblico, Ivan rifiuta di adeguarsi alla filiera commerciale e al mercato

globale, esce dal mondo della ristorazione e fa del recupero dello scarto alimentare e del baratto, poi della scrittura, le proprie forme di sussistenza. Da quel momento inizia l'esperienza originale di Boscost'orto che condivide con la compagna Paola Bianchi, un orto terrazzato nato dal disboscamento di un bosco inclinato. Boscost'orto è anche l'etichetta autoprodotta di marmellate, succhi e sottaceti, sciroppi e liquori, che Ivan prepara con frutta e ortaggi scartati, che condivide e scambia secondo la pratica del baratto. Escono tra gli anni 2014 e 2022 per la casa editrice Barricate, i libri "anonimo fra gli anonimi", "educarsi all'abbandono_frammenti mutili", "animanimale_apologia di un genere umano", "io la vedevo, dovevo", "a parte il resto tutto bene" e per Hitokoto #5 i racconti "Irma Armali_breve storia con anagrammi". Escono per Quodlibet Compagnia Extra: "Lanugine", Almanacco, 2017; "Nestore Zocai", Almanacco 2018; "Liquescenza", Almanacco 2019. Il racconto "una solitudine senza isolamento" nel volume TUTTI DENTRO esce per Bertonieditore nel 2020. Nel 2022, "Cosa c'è di strano in tutto questo? un docu-film su Ivan Fantini" è prodotto da Alessandro Costa con la regia di Mauro Bartoli, che riceve immediati riconoscimenti di pubblico.

NICOLE WENDY LAFIATA è atleta e studentessa della Facoltà di Ingegneria all'Università di San Marino. Impegnata fin da giovanissima nella Libera Società del Frisbee ASD di Rimini, di cui è l'attuale legale rappresentante, oltre all'attività agonistica che svolge a livello nazionale e internazionale conduce percorsi formativi con bambine/i e adolescenti. Pone al centro dell'attività sportiva la dimensione del gioco di squadra, come pratica di socialità, inclusione, sviluppo.

DAVIDE PAZZAGLIA, docente, artista. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Firenze, dà vita nel 1988 con Anna Maria del Bianco e Stefano Lombardelli a Mala.Arte Visive, gruppo che tocca trasversalmente differenti ambiti di riflessione, dalla produzione, alla circolazione e alla fruizione dell'opera d'arte nell'universo mediale e investe direttamente il concetto d'identità e il suo smarrimento. Insegnante di Storia dell'Arte al Liceo Linguistico di Rimini, il suo apporto alle giornate di maggio è fondamentale per l'adozione del «modulo attivo immersivo» da parte delle classi coinvolte.

MASSIMO SALVUCCI, nato a Roma nel 1963, è fotografo e filmmaker. Lavora dalla fine degli anni '80 tra Roma e Milano per la moda, l'arte, l'architettura e il design, con monografie, documentari e programmi televisivi. Decennali le sue collaborazioni con l'artista Gianluigi

Toccafondo e l'autore televisivo Stefano Pistolini, con il quale firma i films "Skateboard Confidential", "ID non significa idiota", "do you remember? 50 anni di architettura contemporanea italiana", "il cantiere del MAXXI", "Sara" per la serie "in quanto donne". Nell'ultimo decennio realizza in Romagna dove attualmente vive, "un'idea di città", "una Castalia con tre Torri" e "San Marino paesaggi laterali", sul territorio e i protagonisti dell'antica repubblica, e il cortometraggio "da conto" sul poeta Raffaello Baldini. Ha insegnato videomaking all'Università di Pesaro Urbino e poi all'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Urbino. Parallelamente, dalla fine degli anni '90, assembla sculture e ready made trasformativi usando oggetti a fine carriera masticati dalla vita.

ARIANNA VAIRO, nata a Milano nel 1985, disegna e dipinge; l'immagine è il suo linguaggio primario, esplorativo, simbolico, sperimentale, in continua ricerca e strettamente legato alla vita. Dopo un corso di pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, si forma come illustratrice e incisore, tra l'Istituto Europeo di Design e la stamperia 74/B. Dal 2007 si confronta con una grande varietà di sfide editoriali, ricevendo numerosi premi ed esponendo i suoi lavori in varie mostre in Italia e all'estero. Ama sprofondare nelle parole per riemergere dal magico mondo delle immagini. Illustra circa venti libri per ragazzi o adulti, e nel 2017 rappresenta l'illustrazione italiana alla Fiera del Libro di Teheran. Nel 2023 "Jole", la sua ultima avventura illustrata, ottiene il Premio Andersen come miglior libro per bambini di 6/9 anni. Nel 2013 collabora con Marina Abramović alla realizzazione di un'animazione di una sua performance, oggi parte del documentario sulla storia di Kaldor Public Art Projects. Dal 2013 al 2021 collabora regolarmente con il New York Times e con diverse altre testate in Italia e all'estero. La sintesi è per lei uno degli aspetti più interessanti e importanti della comunicazione visiva: trovare la forma dell'essenza. Nel 2015 realizza un dipinto murale di 70 metri, opera permanente, presso l'Università Bocconi a Milano. Ama la natura dell'immagine che abita l'ambiente come una presenza, animandolo e trasformandolo. Nel 2020 dipinge dal vivo le "Lezioni sul gesto" che Virgilio Sieni tiene alla Fondazione Feltrinelli, una selezione dei disegni è pubblicata nel "Dizionario minimo del gesto". Da questo incontro sviluppa una pratica di action-painting, che mira a cogliere pittoricamente l'energia che costituisce e anima il corpo umano e il corpo del mondo. Nel 2021 le sue ricerche personali sono pubblicate tra le pagine di Poesia, Crocetti Editore. Nel 2022 espone tre ricerche pittoriche personali alla Galleria Nuages: "Il risveglio del carnevale e altre forme della festa...". Nel 2023 espone "Il Cielo nel

Lago”, la sua più recente ricerca pittorica, presso Il Brunitoio, Ghiffa (VB). Nel 2024 espone “(una danza) Circadiana” presso la Biblioteca Centrale di Jesi (AN), nella cornice di Ratatà Festival. Dal 2014 insegna tecniche di stampa presso IED a Milano e dal 2020 diverse materie dell’illustrazione presso IED a Torino.

KAREN VENTURINI, nata a Roma nel 1968, è economista, dottore in Ingegneria gestionale. Dal 2009 è professore del Dipartimento di Economia, Scienze e Diritto dell’Università di San Marino e insegna Economia dei progetti e dei prodotti al corso di laurea triennale in Design e Digital media. È visiting professor presso l’Indian Institute of Technology di Kanpur e delegata rettorale per la valorizzazione dei progetti innovativi di Ateneo. È relatrice a convegni nazionali e internazionali ed è autrice di pubblicazioni scientifiche nell’ambito dell’innovazione. Con il corso di laurea in Design, prende parte a progetti di cooperazione internazionale in Congo, in Marocco, in India e collabora con organizzazioni non governative e con la BJCEM a proposte di accoglienza per i migranti.

RICCARDO BELLINI, nato a Rimini nel 1990, si laurea alla Facoltà di Architettura dell’Università di Bologna con una tesi su Giancarlo De Carlo. Nel 2019 partecipa alla rassegna “Riuso del Moderno” promossa dall’Ordine degli architetti di Rimini e cura insieme all’architetto Fabio Tomasetti «Rimini on-air 1969-2019. L’architettura di De Carlo tra rigenerazione urbana e progettazione condivisa» sul piano urbanistico del centro storico di Rimini del 1969, con una serie di iniziative sugli attuali contenuti della “partecipazione” in diverse esperienze di rigenerazione urbana, riuso o progettazione condivisa. Interessato al progetto, al soggetto architettonico/ambientale rispetto alle dinamiche sociali contemporanee, nel 2019 frequenta Scuola Archivio Leonardi a Modena, nata per trasmettere il metodo di lavoro sviluppato da Cesare Leonardi caratterizzato dalla capacità di declinare un pensiero unico in diversi ambiti disciplinari. Nel solco di un approccio trasversale al progetto, svolge l’attività di architetto e nel 2023 avvia il proprio studio professionale a Rimini.

ROBERTO SARTOR, dopo la laurea alla Facoltà di Design e Arti dello IUAV, prosegue la formazione tra pedagogia, design strategico, museologia, scienze naturali. Nato a ridosso delle Dolomiti, dopo avere vissuto a Venezia e tra i Balcani e il Medio Oriente, approda in Appennino dove con Irene Valenti fonda Chiocciola la casa del nomade, di cui coordina la progettazione occupandosi di didattica e divulgazione in ambito ambientale e culturale. Nato in seno a

Chiocciola la casa del nomade, dal 2015 Selvatica Esplorazioni è un progetto educativo che si svolge in natura, attraverso l’esplorazione degli ambienti condivide con bambine e bambini, adolescenti, famiglie, l’avventura del crescere insieme.

E POZ D’LA PIVA è il nome che si è dato un gruppo di abitanti attivi di San Savino, in seguito riuniti in associazione ricreativa. Prende il nome da un luogo tra i più caratteristici e identitari della località, il pozzo dell’antica Pieve di San Savino. L’associazione si dedica a iniziative di carattere aggregativo-ricreativo e da 7 anni propone la Sagra de Sardòn. Una festa “popolare” capace di unire l’atmosfera paesana dello stare insieme alla qualità del cibo “povero” di una volta, che viene orgogliosamente preparato a mano e servito al momento. Il sabato e la domenica della prima settimana di luglio, la Sagra vede la presenza a San Savino di alcune migliaia di persone.

INSIEME SAL’MÈMI è un’associazione agricola composta da giovani coltivatrici e coltivatori che prediligono per la terra il lavoro delle mani a quello meccanizzato. Impegnata nella custodia e la valorizzazione di alcune terre tra le prime colline riminesi, l’associazione segue le pratiche agricole ispirate all’agricoltura naturale, agroforestazione e permacultura, con l’obiettivo della rigenerazione del suolo.

Strada provinciale 31 ex frantoio san savino factory culturale

Un progetto di **Terzo Paesaggio ETS**, con il supporto di **Fondazione Giovanni Maria Fabbri**, sostenuto da crowdfunding / Bando «Il futuro a portata di mano» di **BPER Banca** con Produzioni dal basso

Ideazione e cura | coordinamento territoriale | rete scuole | programma attività 2024 | di **Isabella Bordoni**

Con il contributo del **Comune di Montescudo-Monte Colombo**, la collaborazione di **E poz d'la Piva** associazione abitanti di San Savino, **Insieme Sal'Mèni** associazione agricolturale di giovani coltivatori/trici

Per la giornata inaugurale, **con il Patrocinio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna** e **con il Patrocinio del Comune di Montescudo-Monte Colombo**

Sponsor delle giornate m.a.i. di maggio **B&B Castellano**, Montescudo-Monte Colombo, **Swan Sound Service** di Enzo Geminiani, Coriano

Accordo formativo giornate m.a.i. **Milena Sacchetti** e **Davide Pazzaglia** | Liceo Linguistico «Giulio Cesare-Manara Valgimigli» di Rimini

Ufficio stampa **Annamaria Gradara** | **Asanisimasa Press&Pr**

per informazioni | proposte | collaborazioni | attività |
scrivi o chiama: ib.artproject@gmail.com - 338 8456337

ex frantoio SP31 | san savino factory culturale

Via Roma, 1128 – SP31, 1151-1065

47854 San Savino, Comune Montescudo-Monte Colombo (RN)

ex frantoio SP31 san savino factory culturale

UN PROGETTO DI



CON IL SUPPORTO DI

**Fondazione
Giovanni Maria Fabbri**

CON IL SOSTEGNO DI



PER LA GIORNATA INAUGURALE
CON IL PATROCINIO DI

